

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 18 del 13.07.2018

OGGETTO: Atto di indirizzo in tema di Stato della concessione del servizio rifiuti alla luce delle recenti vicende societarie del Gestore Unico e della prossima scadenza della gestione commissariale

L'anno duemiladiciotto addì 13 del mese luglio alle ore 10.00 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea con Nota Prot. n. 3020 del 03.07.2018.

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 27.05.2016, assume la presidenza.

Sono inoltre presenti

- il Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi.
- il Direttore Generale Dott. Paolo Diprima
- il Responsabile del Servizio Affari Generali e Contabili Dott.ssa Elisa Billi che svolge anche funzioni di Segretario verbalizzante.
- il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

- Omissis -

Si passa quindi all'esame del terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto **"Atto di indirizzo in tema di Stato della concessione del servizio rifiuti alla luce delle recenti vicende societarie del Gestore Unico e della prossima scadenza della gestione commissariale"**.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	2,46%	X	
2.	ANGHIARI	0,25%		X
3.	ARCIDOSO	0,13%		X
4.	AREZZO	13,65%	X	
5.	ASCIANO	6,83%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		X
7.	BIBBIENA	0,41%		X
8.	BUCINE	0,55%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,25%	X	
10.	CAMPAGNATICO	0,06%	X	
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,67%	X	
12.	CAPALBIO	0,13%	X	
13.	CAPOLONA	0,27%	X	

14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,06%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,30%		X
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	0,84%	X	
17.	CASTEL DEL PIANO	0,19%		X
18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,08%		X
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,11%		X
20.	CASTELFRANCOPIANDISCO	0,51%	X	
21.	CASTELL'AZZARA	0,07%		X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,15%	X	
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,44%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,15%	X	
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,46%	X	
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,90%	X	
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%		X
28.	CAVRIGLIA	0,41%	X	
29.	CETONA	0,16%		X
30.	CHIANCIANO TERME	0,56%		X
31.	CHITIGNANO	0,03%		X
32.	CHIUSDINO	0,07%	X	
33.	CHIUSI	0,71%	X	
34.	CHIUSI DELLA VERA	0,10%		X
35.	CINIGIANO	0,07%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIARA	0,47%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	3,82%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,23%		X
39.	CORTONA	0,84%	X	
40.	FOIANO DELLA CHIARA	0,40%		X
41.	FOLLONICA	1,64%		X
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,15%		X
43.	GAVORRANO	0,39%	X	
44.	GROSSETO	11,95%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,09%	X	
46.	LATERINA PERGINE VALDARNO	0,35%		X
47.	LORO CIUFFENNA	0,32%		X
48.	LUCIGNANO	0,13%	X	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,19%	X	
50.	MANCIANO	0,24%		X
51.	MARCIANO DELLA CHIARA	0,09%	X	
52.	MASSA MARITTIMA	0,38%	X	
53.	MONTALCINO	0,44%		X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,42%	X	
55.	MONTE SAN SAVINO	0,35%	X	
56.	MONTEMIGNAIO	0,03%		X

57.	MONTEPULCIANO	0,90%	X	
58.	MONTERCHI	0,07%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,71%	X	
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,52%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,05%	X	
62.	MONTEVARCHI	1,50%	X	
63.	MONTICIANO	0,05%		X
64.	MONTIERI	0,05%		X
65.	MURLO	0,12%	X	
66.	ORBETELLO	0,57%	X	
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%	X	
68.	PIANCASTAGNAIO	0,31%		X
69.	PIENZA	0,17%	X	
70.	PIEVE SANTO STEFANO	0,14%		X
71.	PIOMBINO	5,66%	X	
72.	PITIGLIANO	0,18%	X	
73.	POGGIBONSI	5,89%	X	
74.	POPPI	0,25%		X
75.	PRATOVECCHIOSTIA	0,20%		X
76.	RADDA IN CHIANTI	0,12%		X
77.	RADICOFANI	0,10%		X
78.	RADICONOLI	0,05%		X
79.	RAPOLANO TERME	0,29%	X	
80.	ROCCALBEGNA	0,02%		X
81.	ROCCASTRADA	0,44%	X	
82.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,10%		X
83.	SAN GIMIGNANO	0,58%	X	
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,88%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,20%		X
86.	SAN VINCENZO	0,93%	X	
87.	SANSEPOLCRO	1,27%	X	
88.	SANTA FIORA	0,10%		X
89.	SARTEANO	0,27%		X
90.	SASSETTA	0,02%		X
91.	SCANSANO	0,19%		X
92.	SCARLINO	0,34%	X	
93.	SEGGIANO	0,02%		X
94.	SEMPRONIANO	0,02%	X	
95.	SIENA	3,66%		X
96.	SINALUNGA	0,78%		X
97.	SORANO	0,13%	X	
98.	SOVICILLE	0,52%	X	
99.	SUBBIANO	0,36%	X	

100.	SUVERETO	0,11%		X
101.	TALLA	0,03%		X
102.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	14,56%	X	
103.	TORRITA DI SIENA	0,40%		X
104.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

Il Presidente dell'Assemblea Alessandro Ghinelli, constatato che i Comuni presenti (57/104) sono in numero superiore alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, e rappresentano il 85,41% delle quote di partecipazione, dichiara l'Assemblea valida ed idonea a deliberare, ai sensi di quanto disposto all'art. 6 c. 8 dello Statuto

L'ASSEMBLEA

VISTA la Relazione del Presidente del Consiglio Direttivo sullo *“Stato della concessione del servizio rifiuti alla luce delle recenti vicende societarie del Gestore Unico e della prossima scadenza della gestione commissariale”*, presentata nella sua versione finale al Consiglio Direttivo con Nota Prot. 3052 del 5/7/2018 e da quest'ultimo condivisa nella seduta del 6/7/2018

RITENUTO di condividere l'analisi e gli orientamenti espressi nella Relazione del Presidente del Consiglio Direttivo, con particolare riferimento:

- alla preoccupazione per le recenti vicende societarie del Gestore Unico, segnate dalle consistenti perdite del bilancio 2018, dalle improvvise dimissioni del Presidente e dai rapporti conflittuali tra i soci privati
- alla necessità di ripristinare effettive politiche di interesse pubblico con il subentro nel capitale del Gestore Unico di importanti operatori di matrice pubblica, capaci di apportare spiccate competenze manageriali nel settore dei servizi pubblici e una forza finanziaria idonea a sostenere gli importanti investimenti necessari per il miglioramento del servizio
- all'esigenza di garantire in questa fase il pieno rispetto del contratto di servizio rispetto agli impegni presi dal Gestore Unico con i Comuni, auspicando vivamente che il mandato dei Commissari prefettizi, in scadenza al 31 luglio, sia prorogato e rafforzato anche nella loro competenza esclusiva nella trattazione di tutte le tematiche afferenti la Concessione del servizio rifiuti
- alla necessità di garantire in questa fase continuità alla Concessione e al contratto di servizio con SEI Toscana, per affrontare le sue criticità nell'interesse dei Comuni e degli utenti e prevenire rischi di penali contrattuali e di interruzione della imprescindibile continuità del servizio, salvo il subentrare di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che accertassero la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del Dlgs 231/2001

VALUTATA l'esigenza di rappresentare agli Amministratori Straordinari ed agli Organi di gestione ordinaria della Società, nonché per conoscenza alla Prefettura, che la definizione di ogni piano di intervento funzionale ad eventuali diversi assetti del presidio di governance della concessione del servizio rifiuti debba essere preventivamente concordata con l'Autorità Ato Toscana Sud in quanto Ente concedente del servizio medesimo

CONSIDERATA altresì l'opportunità di acquisire da un legale esperto in diritto amministrativo, selezionato con le procedure previste dall'ordinamento, un parere sui potenziali effetti sulla legittimità degli atti amministrativi dell'Autorità, adottati direttamente dal precedente Direttore Generale o su sua proposta, che potessero derivare da un'eventuale sentenza di condanna del medesimo per responsabilità penale e/o di SEI Toscana Srl per responsabilità amministrativa, ad esito del procedimento in corso per reati connessi con l'affidamento della concessione rifiuti

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio Direttivo nella seduta del 6 luglio 2018

TUTTO CIÒ PREMESSO

DELIBERA

1. di incaricare il Presidente dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio Direttivo e il Direttore Generale di agire, per quanto di competenza, in conformità alle linee definite nella Relazione di cui alle premesse, rappresentandole alle Autorità competenti, tra cui in particolare la Regione Toscana, l'Autorità Anticorruzione e la Prefettura di Siena anche mediate appositi incontri con i rispettivi rappresentanti
2. di incaricare il Direttore Generale di rappresentare agli Amministratori Straordinari ed agli Organi di gestione ordinaria della Società, nonché per conoscenza alla Prefettura, che la definizione di ogni piano di intervento, funzionale ad eventuali diversi assetti del presidio di governance della concessione del servizio rifiuti, debba essere preventivamente concordata con l'Autorità Ato Toscana Sud in quanto Ente concedente del servizio medesimo
3. di incaricare il Direttore Generale di acquisire da un legale esperto in diritto amministrativo, selezionato con le procedure previste dall'ordinamento, un parere sui potenziali effetti sulla legittimità degli atti amministrativi dell'Autorità, adottati direttamente dal precedente Direttore Generale o su sua proposta, che potessero derivare da un'eventuale sentenza di condanna del medesimo per responsabilità penale e/o di SEI Toscana Srl per responsabilità amministrativa, ad esito del procedimento in corso per reati connessi con l'affidamento della concessione rifiuti

Trattandosi di argomento di cui al secondo periodo dell'art. 6 comma 9 dello Statuto, il quorum deliberativo è pari alla maggioranza assoluta dei partecipanti all'Assemblea.

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	57 (quote 85,41%)
Votanti	57 (quote 85,41%)
Astenuti	--
Contrario	--
Voti favorevoli	58 pari al 100,00% delle quote dei partecipanti all'Assemblea

Essendosi raggiunto il quorum deliberativo previsto dall'art. 6 comma 9 dello Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Atto di indirizzo in tema di Stato della concessione del servizio rifiuti alla luce delle recenti vicende societarie del Gestore Unico e della prossima scadenza della gestione commissariale"

Allegati: si

immediata eseguibilità: no

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 18 del 13.07.2018

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Alessandro Ghinelli

IL SEGRETARIO
Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 31.08.2018:

- ☒ giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- ☐ per dichiarazione di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario
Elisa Billi

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRME DIGITALI Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici dell'ATO Toscana Sud ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N. 03 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 13.07.2018**

<p>OGGETTO: Atto di indirizzo in tema di Stato della concessione del servizio rifiuti alla luce delle recenti vicende societarie del Gestore Unico e della prossima scadenza della gestione commissariale</p>
--

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Diprima

Data, _____13.07.2018_____

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, _____

Il Responsabile del Servizio
Affari Generali e Contabili
Dott.ssa Elisa Billi

Allegato a Nota del Presidente Prot. 3052 del 5/7/2018

di invio documentazione al Consiglio Direttivo del 6/7/2018

Stato della concessione del servizio rifiuti alla luce delle recenti vicende societarie del Gestore Unico e della prossima scadenza della gestione commissariale

Relazione del Presidente del Consiglio Direttivo

1. Le vicende societarie del Gestore Unico

Nel contesto generale della concessione dei servizi rifiuti in ATO Toscana Sud, già gravato da importanti criticità, si sono scaricati i contraccolpi delle recenti vicende societarie del Gestore Unico SEI Toscana emerse clamorosamente negli ultimi giorni:

- con la grave perdita di oltre 4 milioni del bilancio 2017 di SEI Toscana, in brusco peggioramento di quasi 6 milioni rispetto all'utile di 1,2 milioni dell'anno precedente, dovuta a ragioni che l'ATO si riserva di valutare dalla lettura del bilancio, ma che non può certamente essere attribuita alle legittime scelte dei Comuni di attivare i servizi porta a porta alle condizioni previste dal disciplinare di una gara a cui il gestore unico ha liberamente partecipato
- con la crisi di governance del Gestore Unico acuita dalle dimissioni del Presidente Paolini espressione dei soci pubblici, sintomo di contrasti con il socio privato STA, con il quale è inoltre in pesante contrapposizione, sfociata anche in azioni legali, anche l'altro socio privato (Cooplat/Ecolat)
- con le pesanti critiche, espresse con ripetute dichiarazioni pubbliche, dall'Amministratore Delegato di SEI Toscana nei confronti degli Amministratori straordinari di nomina prefettizia, che hanno complicato ulteriormente l'interlocuzione dell'Autorità con rappresentanti del Gestore unico portatori di posizioni spesso tra loro contrapposte

Di fronte a queste criticità indotte dalle turbolente vicende societarie dal Gestore Unico, l'Autorità ATO Toscana Sud è chiamata ad una ferma presa di posizione a tutela in primis di tutte le amministrazioni comunali che rappresenta e delle loro comunità locali, nonché dei lavoratori direttamente ed indirettamente occupati nel ciclo dei rifiuti.

2. Il ripristino di un effettivo controllo pubblico del capitale del Gestore Unico

Asse portante di qualsiasi intervento strategico sulla Concessione ATO Toscana Sud è il rapido ripristino di un effettivo controllo pubblico del capitale del Gestore Unico, ritornando alla situazione insita nel Raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario della Gara, guidata dal socio pubblico Siena Ambiente e con la partecipazione maggioritaria dei soci pubblici.

Dopo l'aggiudicazione della gara ad un Raggruppamento a maggioranza pubblica, i passaggi societari che hanno portato all'attuale situazione di governance, sbilanciata verso il principale socio privato, hanno snaturato il presupposto dell'affidamento del servizio pubblico di gestione rifiuti ad una società guidata da strategie ispirate ai superiori interessi della collettività, pur nel rispetto degli equilibri economici del servizio.

Il venir meno di questo presupposto, alla luce dell'atteggiamento espresso dall'attuale compagine di controllo del Gestore Unico, ne ha minato la capacità di interfacciarsi con l'Autorità di regolazione e con le altre istituzioni pubbliche in un'ottica di condivisione dei fini ultimi e comunque di composizione bonaria nella fisiologica dialettica dei ruoli.

La scelta di costante contrapposizione del Gestore Unico con gli Organi dell'Autorità, sfociata anche nelle sedi giudiziarie con ben 4 ricorsi pendenti avanti al TAR e in minacce di ulteriori ricorsi quale quello sugli interessi di mora, ha disperso in defatiganti e costosi contenziosi legali le energie e le progettualità che avrebbero dovuto essere dedicate a progettualità di modelli organizzativi e di investimenti finalizzati al miglioramento del servizio dell'utenza.

L'Autorità ATO Toscana Sud esprime quindi il forte auspicio che nel capitale del Gestore Unico possano rapidamente subentrare importanti operatori di matrice pubblica, capaci di apportare spiccate competenze manageriali nel settore dei servizi pubblici e una forza finanziaria idonea a sostenere gli importanti investimenti necessari per il miglioramento del servizio.

Parallelamente si auspica che gli attuali soci pubblici possano concorrere pro-quota agli aumenti in corso del capitale di SEI Toscana, anche mediante l'utilizzo dei crediti TIA che a breve saranno loro definitivamente riconosciuti ad esito del complesso procedimento in fase di conclusione da parte dall'Autorità.

Per essere effettivamente risolutore delle criticità esistenti, tale riassetto societario dovrà portare anche ad uno smantellamento dei vincoli statutari e/o di patti parasociali che hanno finora garantito al socio privato STA di esprimere il management della società (Amministratore Delegato e Direttore Generale) e la maggioranza dei Consiglieri di amministrazione pur possedendo solo il 26% delle quote di SEI Toscana.

Corollario del ripristino del controllo pubblico da parte di società espressione del territorio dovrà essere la focalizzazione di SEI Toscana sulla Concessione rifiuti ATO Toscana Sud e sull'impegnativo sforzo di suo efficientamento economico e miglioramento del servizio, abbandonando velleità di espansione in altri ambiti territoriali che sottraggono energie manageriali e risorse finanziarie, oggi entrambe carenti.

3. L'affidamento ai Commissari prefettizi del presidio della transizione verso il nuovo assetto

Nella delicata fase di transizione verso l'auspicato nuovo assetto societario del Gestore Unico, l'Autorità ATO Toscana ravvisa l'imprescindibile esigenza di garantire continuità al presidio di legalità della concessione del servizio rifiuti, mediante la prosecuzione del mandato dei Commissari prefettizi fino al ricambio degli attuali amministratori di SEI Toscana.

Tale posizione dell'Autorità, già espressa in precedenti occasioni, trova oggi ulteriore fondamento nella constatazione dell'oggettiva impossibilità di definire a breve un cronoprogramma di interventi concordato tra Commissari prefettizi e attuali Amministratori della società, che era stata posto dal decreto prefettizio di marzo come condizione per il passaggio al 31 luglio dall'amministrazione straordinaria ad un mero monitoraggio esterno.

Ma l'Autorità auspica fortemente che sia fatta definitiva chiarezza anche sulla competenza esclusiva dei Commissari prefettizi nella trattazione di tutte le tematiche afferenti la Concessione del servizio rifiuti e il suo Gestore Unico, al fine di poter definire con il loro accordo piani di azione che non siano poi contraddetti da posizioni contrapposte degli amministratori ordinari, come avvenuto con crescente frequenza nelle ultime settimane.

Solo in questo contesto di chiarezza degli interlocutori rappresentativi di SEI Toscana, e di loro sensibilità istituzionale, potranno essere riavviati e rapidamente completati, in stretto raccordo con l'Autorità, progetti essenziali per il proseguimento della Concessione quali in particolare:

- l'urgente definizione del Regolamento di Controllo di Gestione,
- la realizzazione dei nuovi centri di raccolta
- il già citato piano di acquisto di attrezzature informatizzate ad accesso controllato, necessario per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e per il passaggio alla tariffazione puntuale finalizzata ad incentivare i comportamenti virtuosi degli utenti

In questa prospettiva di ulteriore proroga del mandato dei Commissari prefettizi potranno anche essere positivamente valutati Accordi di conciliazione finalizzati a definire bonariamente, senza aggravio sulle tariffe a carico dell'utenza, il consistente contenzioso formatosi nei primi anni della Concessione, agevolando la transizione ad una nuova fase ispirata a principi di sana dialettica ma non di esasperata conflittualità.

4. L'esigenza in questa fase di garantire continuità alla Concessione

In stretta coerenza con le posizioni sopra espresse in ordine all'auspicato ripristino di un effettivo controllo pubblico sul gestore Unico, che presuppone l'individuazione di soggetti disponibili a importanti investimenti di risorse finanziarie e manageriali, è necessario che in questa fase sia garantita continuità alla Concessione, soprascedendo dalle ventilate ipotesi di una risoluzione unilaterale del contratto.

Ostano inoltre a questa ipotesi, priva al momento di qualsiasi soluzione alternativa di immediata attivazione, anche gravi controindicazioni in ordine:

- all'inevitabile pregiudizio sulla continuità del servizio di raccolta rifiuti da assicurare quotidianamente alla comunità locali
- ai seri contraccolpi finanziari sui gestori degli impianti d'ambito, con gravi ripercussioni sulla funzionalità degli impianti di trattamento e smaltimento
- alle pesanti penali, a carico dei Comuni, che si rischierebbe di essere condannati a pagare in assenza delle condizioni contrattualmente previste di risoluzione unilaterale dell'affidamento,
- al blocco per almeno un triennio di ogni intervento in corso per l'improcrastinabile aumento della percentuale di raccolta differenziata, la più bassa tra tutti gli ambiti toscani

Resta inteso, come più volte ribadito, che qualora ad esito del procedimento penale in corso si dovesse pervenire ad una condanna di SEI Toscana per responsabilità amministrativa ai sensi del Glgs 231/2002, con sanzioni che le inibissero la gestione della Concessione, allora l'Autorità non mancherà di intervenire prontamente per attivare possibili soluzioni alternative, che in allora dovrebbero essere auspicabilmente concordate con una rinnovata compagine sociale ad effettivo controllo pubblico.